



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.***

VERBALE

In data odierna, 15 dicembre 2022, alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 1 marzo 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 6 maggio 2022 si è tenuta la seconda riunione della conferenza che ha sospeso l’esame dell’intervento per approfondimenti, chiarimenti e documentazione integrativa.

In data 8 settembre 2022 si è tenuta la terza riunione della conferenza che stabilisce di comunicare al proponente i motivi ostativi all’accoglimento della istanza, ai sensi dell’art. 10bis della legge 240/1990, dichiarandosi disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comune della Garfagnana

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione Comuni Garfagnana</i>	<i>Contributi e pareri di competenza</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

#### **Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<b>Comune di Vagli Sotto</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>Sindaco Giovanni Lodovici</i>
<b>Regione Toscana</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>
<b>ARPAT</b> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<b>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<b>Autorità di Bacino</b> <i>Richiede documentazione integrativa</i>	<i>Inviata nota</i>
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b> <i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

#### **la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Partecipano alla presente conferenza telematica il sig. Lorenzo Vannucci in qualità di legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Vinicio Lorenzoni, in dott. arch. Maurizio Masini, il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Il Rappresentante del Parco ricorda che oggetto della presente riunione è la valutazione del nuovo progetto presentato dal proponente a seguito della comunicazione dei motivi di diniego.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
2. Contributo/parere di ARPAT che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
3. Contributo/parere di AUSL che esprimere parere favorevole con prescrizioni;
4. Contributo/parere della Autorità di Bacino che chiede integrazioni.

o o o

I professionisti incaricati illustrano la nuova soluzione progettuale comprensiva degli interventi di ripristino delle opere oggetto di difformità.

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. prende atto della positiva riduzione dell'area oggetto di escavazione e del suo contenimento all'interno del perimetro già trasformato, non interessato da precedenti opere difformi;
2. prende atto del positivo abbandono delle opere previste nella ex cava Beteto, ormai avviata verso un processo di rinaturalizzazione;
3. il progetto di ripristino delle aree oggetto di difformità, indispensabile per garantire la compatibilità ambientale dell'intero intervento, necessita invece di precisazioni e integrazioni come di seguito indicato:

- tutti i sentieri previsti nel progetto devono essere del tipo pedonale con larghezze non superiori a 60 cm;
- le strade esistenti all'interno delle aree oggetto di difformità e segnatamente la strada che sale sull'alto morfologico oggetto del taglio boschivo abusivo, devono essere ripristinate come sentieri con la larghezza massima sopra indicata;
- si conferma la prescrizione già indicata durante i colloqui preventivi intercorsi, di lasciare il piazzale di cava prospiciente il laghetto dei tritoni con la pavimentazione marmorea, senza apporto di detrito e cotico erboso. Il deflusso delle acque stagnanti potrà essere garantito tramite la realizzazione di canalette incise nel pavimento marmoreo o riportate con piccole rieste in scaglie di pietra e cemento;
- devono essere eliminate le incongruenze attualmente presenti nelle diverse tavole del progetto di ripristino: la sentieristica deve essere del tipo pedonale e non carrabile, il manufatto con copertura presente nella TAV A3 06 risulta assente nella TAV. 17, inoltre la morfologia finale del piazzale è diversa nelle due tavole;
- il laghetto dei tritoni deve essere trattato come una emergenza naturalistica, oggetto di interesse escursionistico, pertanto deve essere delimitato da un parapetto di sicurezza che ne permetta la visione e non da una recinzione in rete metallica che ne rende difficile la fruizione;
- il progetto di ripristino deve essere del tipo "definitivo", rappresentato con planimetrie e sezioni almeno in scala 1/200 con particolari costruttivi alla scala edilizia, inoltre deve essere accompagnato da un computo metrico estimativo di maggior dettaglio di quello presentato;

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio in aggiunta alle richieste di precisazioni e integrazioni espresse dal Parco richiede:

- In tutte le tavole si dovrà perimetrare l'area del teatro "anfiteatro" e denominarla, in modo che si sappia anche nel futuro che l'area è interdetta alle lavorazioni, al fine di evitare equivoci .
- Si precisa e che sia chiaro, che il perimetro del vincolo del bosco deve essere quello in origine e, alla fine delle lavorazioni si dovrà rimboschire, eventualmente evidenziando ciò nelle tavole: TAV 3-ottobre 2022 e nelle relazioni.-
- Il piazzale adiacente al "laghetto" che a volte si allega, si potrebbe lasciarlo allagare e aumentare la superficie del "laghetto" "considerarlo un *area di laminazione*" o "casse di espansione" .
- Si richiede una planimetria che diversifichi con proprio perimetro tutta l'area destinata al ripristino ambientale per lavori non autorizzati, e specificando anche in relazione che in quella area è vietato qualsiasi intervento, anche futuro, quindi anche nella tavola del ripristino finale si dovranno diversificare le due aree e denominarle, inserendo anche la galleria esistente con la presenza della cavità carsica e la cava Col Beteto in quanto rinaturalizzata.
- In merito ai sentieri e alle viabilità si richiede delle tavole con i particolari dimensionati e quotati (sezioni, planimetrie), in scala adeguata

Tutto quanto meglio esplicitato nella nota allegata al presente verbale

Il Rappresentante della regione Toscana conferma quanto contenuto nelle note inviate in data 13.12.2022, protocollo 5441, e allegate al presente verbale;

La Rappresentante di ARPAT riassume il contributo inviato in data 13/12/2022, con prot n. 2022/0096217, con cui esprime un parere positivo con alcune prescrizioni delle quali si pone l'accento su quella inerente la richiesta di un elaborato che chiarisca le discrepanze rilevate negli elaborati relativi alla gestione dei materiali detritici, sia i rifiuti di estrazione che i derivati dei materiali da taglio. Nell'elaborato relativo al ripristino si riporta una percentuale del 15% che rimane in cava "per opere di ripristino ambientale e mantenimento della viabilità interna" e che, poco oltre nel testo, il 35% del materiale escavato non è commerciabile (dedotto come restante parte del 65% indicato come materiale commerciabile) e quindi non classificabile come derivato dei materiali da taglio. Diversamente, nella relazione sulla gestione dei rifiuti si riporta che circa 11000 mc verranno lasciati nel sito su 80590 mc estratti (corrispondenti a circa il 12%).

Per le emissioni non essendo stato presentato nessun elaborato, si fa riferimento al documento precedente che era risultato conforme al PRQA.

Per le AMD, al momento, non essendoci novità legislative, la documentazione risulta conforme al testo attuale della DPGRT 46/R.

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto Lodovici Giovanni, esprime il parere favorevole dell'Amministrazione al progetto ridimensionato e con l'attenzione per il recupero di alcune aree limitrofe proposto dalla società concessionaria.

La Rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, vista la notevole riduzione della nuova proposta progettuale che non prevede più coltivazione in galleria né il conferimento presso la ex cava di Col Beteto, espone il parere favorevole con prescrizioni da adempiere durante lo sviluppo della coltivazione, come da contributo allegato.

La conferenza di servizi preso atto dei pareri favorevoli con prescrizioni espressi da Comune di Vagli, Regione Toscana, ARPAT e AUSL e preso atto altresì delle richieste di chiarimenti e documentazione integrativa formulate dalla Autorità di bacino, dal Parco e dalla Soprintendenza, sospende l'esame dell'istanza in attesa di ricevere le integrazioni richieste, come indicate nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11.00 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.  
Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 15 dicembre 2022

### **Commissione dei Nulla osta del Parco**

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri assente</i>

### **Conferenza dei servizi**

<i>Comune di Vagli Sotto</i>	<i>Sindaco Giovanni Lodovici</i>  GIOVANNI LODOVICI 30.12.2022 09:50:48 GMT+00:00
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>  FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 02.01.2023 08:54:47 GMT+01:00
<i>ARPAT</i>	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>  LETIZIA FRANCHI 29.12.2022 08:41:39 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>  LAURA MARIA BIANCHI PRESIDENTE 02.01.2023 06:48:48 GEOLOGO 29.12.2022 06:53:43 GMT+00:00
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i> Firmato digitalmente da <b>TERESA FERRARO</b> CN = FERRARO TERESA O = Ministero della cultura C = IT
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane  
PEC: [parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis  
Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
Conferenza dei Servizi del 15.12.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni

**In considerazione degli atti pervenuti e fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza dei servizi, il RUR potrà esprimere, per quanto di competenza, la posizione unica regionale in senso favorevole nel rispetto delle condizioni poste attraverso i pareri ricevuti e trasmessi in allegato alla presente.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini                      tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot 474421 del 06/12/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 475911 del 07/12/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord allegato Prot 475911 del 07/12/2022
- parere Settore Sismica Prot 459029 del 25/11/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 455252 del 24/11/2022

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani



**Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.**

**Cava Borella Società: Faeto Escavazioni Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**  
**Indizione Videoconferenza interna per il giorno 12.12.2022 alle ore 11:00**

Al Responsabile Settore Miniere e  
Autorizzazioni in materia di Geotermia e  
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGR/446831 del 18/11/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – [ferdinando.cecconi@regione.toscana.it](mailto:ferdinando.cecconi@regione.toscana.it))





AOO GRT Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Borella Società esercente Faeto Escavazioni SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 12/12/2022. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 54635

Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 12/12/2022, prot. n. AOOGR/446831 del 18/11/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Borella Escavazioni Marmi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla ditta e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Garfagnana in data 19/10/2017 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/529957 in data 07/11/2017, con la quale la Soc. Faeto Escavazione, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 2261/2015) alla Ditta Borella Escavazioni Marmi S.r.l.;

Vista la presa d'atto rilasciata dalla Regione Toscana con protocollo n. AOOGR/534906 del 08/11/2017 con la quale la ditta Faeto Escavazioni SRL subentra alla ditta Borella Escavazioni Marmi SRL;

Richiamato il nostro precedente contributo del 24/08/2022 prot. n. AOOGR/326597 espresso in occasione della Videoconferenza del 05/09/2022 nel quale si comunicava quanto segue:

*"...si conferma pertanto la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 2261 del 25/05/2015 dalla Provincia di Lucca, successivamente volturata dalla Regione Toscana con presa d'atto del 08/11/2017 prot. n. AOOGR/534906..."*;

Visto il verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane relativo alla Conferenza di Servizi del 08/09/2022 disponibile nel proprio sito istituzionale dove si riporta quanto segue:

*"La conferenza di servizi prende atto delle modifiche progettuali introdotte dal proponente che in parte rispondono alle richieste formulate dagli enti nelle precedenti riunioni ma rileva che stante l'attuale documentazione e stante l'attuale soluzione progettuale non è ancora possibile esprimere un parere favorevole;*

*"La conferenza di servizi pertanto stabilisce di comunicare al proponente i motivi ostativi all'accoglimento della istanza, ai sensi dell'art. 10bis della legge 240/1990, che sono quelli indicati nel presente verbale e nei suoi allegati, dichiarandosi sin da ora disponibile a valutare una soluzione progettuale che superi tali motivi ostativi. A tal fine, consapevole della consistenza del lavoro necessario a rimodulare il progetto e a conformarne tutta la relativa documentazione tecnica, stabilisce di indicare il termine massimo per la ricezione di una eventuale nuova proposta in 45 giorni a partire dal ricevimento della comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della legge 240/1990; ..."*

Visto che la nuova soluzione progettuale presentata dalla società non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta da questo Settore in merito al progetto precedente;





**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 0446831 numero 18/11/2022

**Oggetto:** Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Borella Società: Ditta Faeto Escavazione Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)  
RIF.193

Direzione ambiente ed energia  
Settore miniere, autorizzazione in  
materia di geotermia e bonifiche

In riferimento alla nota riscontrata, si conferma quanto espresso con la nota 0338221 del 05/09/2022, che trasmettiamo allegato alla presente

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



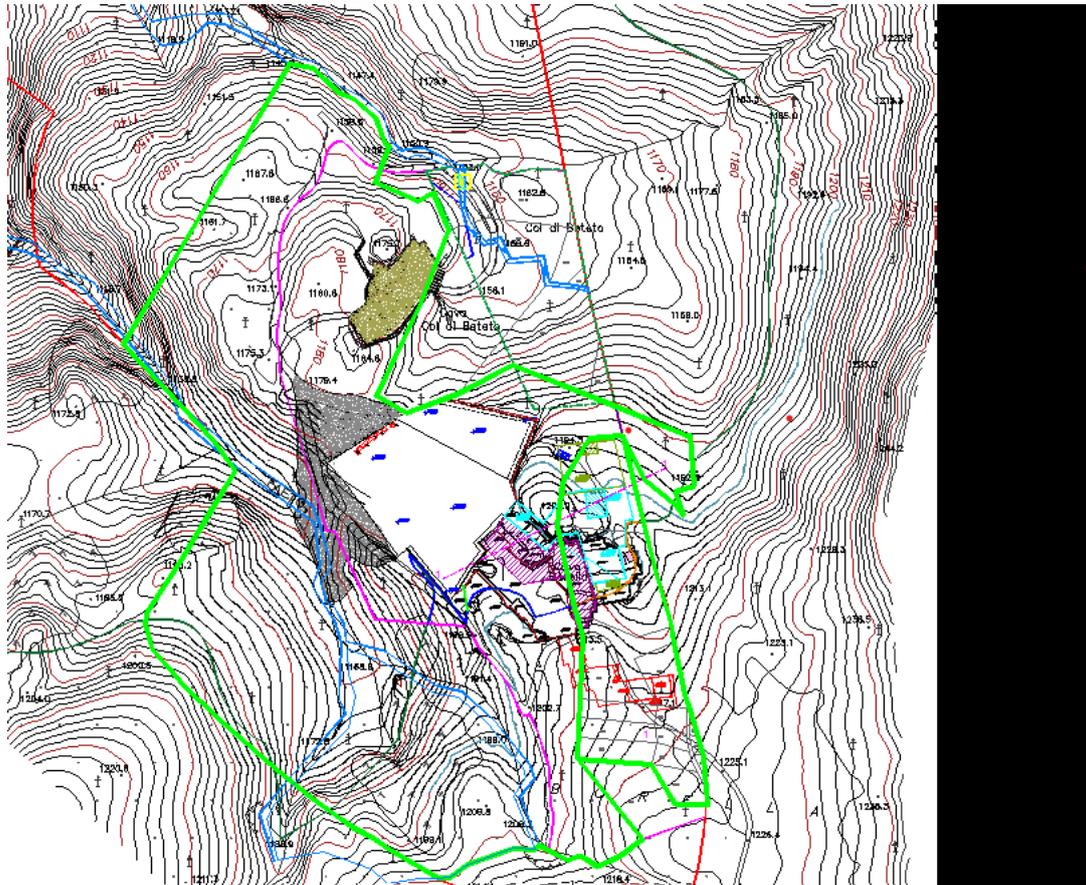


Fig. 1 estratto da tav.19 aree demaniali in verde area in disponibilità

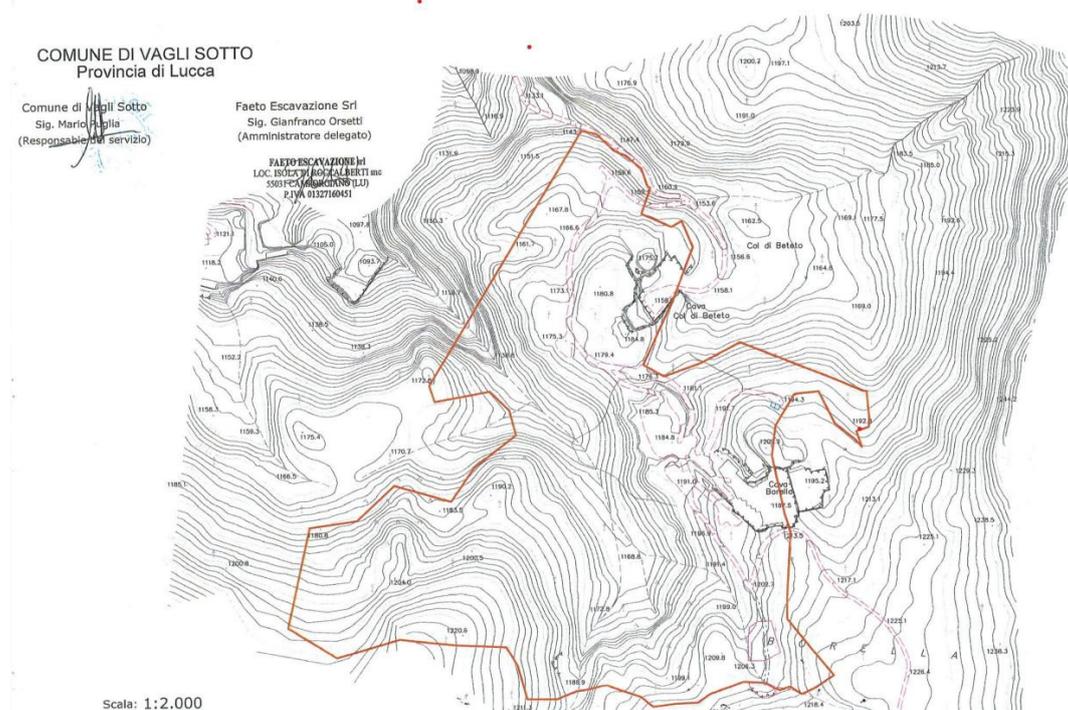


Fig. 2 estratto da atto di concessione in rosso area in disponibilità dal Comune di Vagli Sotto



**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/11.36** del **13/12/2022** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Borelle - Variante (2021) al piano di coltivazione della cava Borella - Procedura di VIA ex art. 27-bis DLgs 152/06 - nuova soluzione progettuale - proponente: Faeto Escavazioni Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 15/12/2022 - Vs. comunicazione prot. 4962 del 15/11/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 94429 del 06/12/2021 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ex art. 27 bis del DLgs 152/06 per la variante al piano di coltivazione della cava Borella. In base a successive valutazioni in sede di VIA, il progetto è stato rimodulato per tener conto delle indicazioni date in sede di CdS.

La documentazione relativa alla nuova soluzione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane. Si rileva che nella documentazione scaricata non risulta presente la Tav. 19 Aree demaniali presente invece nell'elenco della documentazione.

Come già comunicato in precedenti note, si rileva che l'area della cava si trova all'interno di particelle catastali indicate come gravate da usi civici in base alla sentenza 36/2019 del Commissario agli Usi Civici di Lazio, Umbria e Toscana contestata in sede di Corte di Cassazione e non risulta ad oggi un eventuale esame dell'Alta Corte.

Pertanto nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda confermando l'impossibilità di destinare l'area ad attività estrattiva ai sensi della L 168/2017, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Il presente progetto consiste in una rimodulazione di quanto già esaminato precedentemente con una produzione dei volumi in escavazione. Ai fini delle valutazioni tecnico ambientali si confermano le considerazioni già trasmesse.

Tuttavia, su alcune matrici, nello specifico sulla gestione dei materiali detritici, sono necessari alcuni chiarimenti che sono esposti di seguito.

## 2.1. Sistema fisico aria

### Emissioni non convogliate

Nella documentazione relativa alla nuova soluzione progettuale non è presente una valutazione delle emissioni non convogliate. Si fa pertanto riferimento al documento della precedente soluzione.

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e si prende atto della non necessità di attivare specifiche misure di mitigazione in riferimento alle emissioni di Pm<sub>10</sub> (rateo emissivo stimato circa 225 g/h). Nell'ambito delle lavorazioni, potranno essere utilizzate le tabelle dalla 9 alla 11 delle linee guida allegate al PRQA nei casi in cui la ditta riterrà utile procedere a bagnature per particolari condizioni (es. periodi prolungati di assenza di precipitazioni).

### Emissioni convogliate

La ditta dichiara che, diversamente da quanto comunicato precedentemente, il generatore sarà sostituito con uno di potenza inferiore (200 KW) e pertanto non è prevista una specifica autorizzazione.

In base a quanto noto, un normale generatore a gasolio ha una resa del 30-33% e pertanto si desume che la potenza termica nominale del generatore sia inferiore alla soglia di 1 MW. Si ricorda in ogni caso che qualora il generatore abbia una potenza termica nominale di 1 MW dovrà essere richiesta ed ottenuta la specifica autorizzazione.

## 2.2. Sistema fisico acque superficiali

### Gestione acque meteoriche

In relazione al convogliamento e alla raccolta delle AMD circolanti sui piazzali del sito estrattivo si fa presente che alla luce di previste modifiche della LR 20/06 (definizione di AMD) che potrebbero comportare una diversa suddivisione delle varie aliquote di AMD (AMPP, AMC o AMDNC) e pertanto potrà rendersi necessaria una autorizzazione allo scarico di acque industriali.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di *"definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

## 2.3. Sistema fisico suolo

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione e ripristino morfologico

In relazione a quanto previsto dal comma 9 dell'art. 13 del PRC, si sottolinea che nel testo del Piano Regionale si fa esplicito riferimento al punto o) delle definizioni di cui all'art. 2 e cioè *"interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, di messa in sicurezza permanente che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici"*.

Pertanto ci si deve riferire non la messa in sicurezza per eventuali provvedimenti ASL, peraltro non valutabili anticipatamente, ma ai riempimenti necessari per la piena fruibilità e sicurezza a fine coltivazione, come ad esempio la realizzazione di rampe per il passaggio fra piazzali, o altre situazioni

Il riferimento agli interventi di messa in sicurezza nell'elaborato presentato sono riferiti ad altri commi dell'art. 13 e implicano l'esclusione dal calcolo della resa per alcune frazioni di materiali detritici e non riguardano pertanto le considerazioni di cui al comma 9 e non sono oggetto di una valutazione dell'Agenzia.

Si rileva che nell'attuale documentazione, con riferimento *"Progetto di coltivazione di ripristino e riqualificazione finale - C Rev.02"* a pag. 10 e agli elaborati relativi alla gestione dei materiali detritici, sia i rifiuti di estrazione che i derivati dei materiali da taglio, sono presenti alcune incongruenze. Nell'elaborato relativo al ripristino si riporta una percentuale del 15% che rimane in cava "per opere di ripristino

ambientale e mantenimento della viabilità interna" e che, poco oltre nel testo, il 35% del materiale escavato non è commerciabile (dedotto come restante parte del 65% indicato come materiale commerciabile) e quindi non classificabile come derivato dei materiali da taglio. Diversamente, nella relazione sulla gestione dei rifiuti si riporta che circa 11000 mc verranno lasciati nel sito su 80590 mc estratti (corrispondenti a circa il 12%).

- ✓ Marmo scavato per lavori di preparazione e di scopercchiamento : non presenti
- ✓ marmettola: 4-5%
- ✓ **materiale che rimane in cava per opere di ripristino ambientale e mantenimento della viabilità interna: 15%**
- ✓ materiale lapideo abbattuto per lavori di messa in sicurezza e/o bonifica dei fronti di scavo: non presente

Il totale del marmo scavato al monte non computabile come materiale commerciabile è quindi pari al 35%. **La parte rimanente, il 65%, costituisce pertanto il volume commerciabile**, a sua volta distinto in blocchi e derivati dei materiali da taglio.

Si richiede pertanto che venga chiarito questo aspetto indicando i corretti volumi a cui riferirsi evidenziandone la conformità al PRC.

In base a quanto riportato a pag. 6 del PGRE, saranno utilizzati per il ripristino morfologico. La relazione fa riferimento anche a circa 720 mc di marmettola da utilizzarsi come rifiuto di estrazione ex DLgs 117/08. Si rileva che la c.d. "marmettola" è utilizzabile come sottoprodotto **esclusivamente se è conforme alle indicazioni tecniche contenute nella nota prot. 36467 del 23/05/2012 e nell'allegato alla circolare n. 5/2018 del DG di Arpat del 27/08/2018**. Qualora non sia conforme a dette indicazioni tecniche (es. provenienza dalle vasche di decantazione), deve essere trattata come rifiuto ai sensi della parte IV del TUA. Si ricorda che l'onere della prova spetta al detentore.

Si fa inoltre presente che al punto 5 della relazione ("Struttura di deposito") si dichiara che **"Appena disponibili i rifiuti di estrazione saranno sistemati all'interno del cantiere porto a NE, quindi utilizzati appena dopo la loro produzione"**. Si ricorda che le parti della cava in cui vengono sistemati i rifiuti di estrazione come destinazione finale, sono considerabili come ripristinate.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'ar. 5 del DLgs 117/08.

Infine si fa presente che nella relazione si riporta che a verificarsi di uno sversamento rilevante di oli o carburanti la ditta dovrà avvisare il Comune e l'ARPAT. Si ricorda che in tali casi le procedure sono quelle riportate nell'art. 242 e 304 del TUA.

### 3. Conclusioni

Per quanto sopra, si ritiene che nella PCA debbano essere inserite le seguenti prescrizioni,

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;

6. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizza acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte.

In relazione al comma 8 dell'art. 13 del PRC, si richiede che entro 15gg dalla CdS sia trasmesso un elaborato che ne verifichi il rispetto chiarendo le discrepanze evidenziate al punto 2.3.

Distinti saluti.

Lucca, li 13/12/2022

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico**  
*Dott. Alberto Tessa*  
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli  
*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6  
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Parco Alpi Apuane PEC del 15/11/22  
ns prot 13634 16/11/2022

*Lucca*

*A*

Parco Regionale delle Alpi Apuane  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)  
Dott.ssa geol. Anna Spazzafumo  
[aspazzafumo@parcapuane.it](mailto:aspazzafumo@parcapuane.it)  
Arch. Raffaello Puccini  
[rpuccini@parcapuane.it](mailto:rpuccini@parcapuane.it)  
Dott.ssa Isabella Ronchieri  
[ironcheri@parcapuane.it](mailto:ironcheri@parcapuane.it)

*E.p.c.*

*Oggetto:* Comune di Vagli Sotto  
Cava Borella, Società Faeto Escavazione s.r.l. –  
MIC|MIC\_SABAP-LU|20/12/2022|0014977-P  
progetto di coltivazione cava Borella **nuova soluzione progettuale ottobre 2022**

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 – 15/12/2022 -

### Contributi-determinazioni -

In merito al nuovo progetto di coltivazione “cava Borella **nuova soluzione progettuale ottobre 2022**” la Soprintendenza comunica quanto segue.

La società ricorrente è concessionaria dell'agro marmifero denominato “cava Borella”, sito in Vagli di Sotto e distinto in catasto quale porzione dei mappali:  
foglio 48, sezione C, mappale 5775-5857-5858-5871-5872;  
foglio 58, sez. C mappale 5629-5775-  
foglio 59 sezione C mappale 5950.

Dalla documentazione scaricata dal sito del Parco Alpi Apuane denominata “nuova soluzione progettuale” si riscontrano le criticità di seguito indicate.

- Specificare quali sono i mappali dei terreni privati acquistati dalla società Faeto Escavazione srl,
- Si precisa che nell'area dell'anfiteatro è presente una grotta rinvenuta ai tempi della attivazione della “Evocava”, però non è stata censita e non se ne conosce l'estensione in quanto non è stato possibile intercettare l'ingresso, pertanto si richiede una relazione che valuti se le eventuali fratture presenti nell'ipotizzato cantiere di cava in progetto potrebbero permettere il veicolare di liquidi e marmettola e inquinare la grotta.
- La documentazione tecnica disponibile sul sito del Parco Alpi Apuane non corrisponde all' “elenco documenti di progetto”, alcuni elaborati risultano citati in elenco ma non sono presenti invece altri non indicati ma presenti.
- In tutte le tavole si dovrà perimetrare l'area del teatro “anfiteatro” e denominarla, in modo che si sappia anche nel futuro che l'area è interdetta alle lavorazioni, al fine di evitare equivoci.
- Si precisa e che sia chiaro, che Il perimetro del vincolo del bosco non è quello attuale ma deve rimanere quello che era in origine e pertanto alla fine delle lavorazioni si dovrà rimboschire; eventualmente evidenziando ciò, nelle tavole: TAV 3- ottobre 2022 e nelle relazioni.-
- Il piazzale adiacente al “laghetto” che a volte si allega, si potrebbe lasciarlo allagare e aumentare la superficie del “laghetto” "considerarlo un *area di laminazione*" o "casce di espansione" .



*Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca*

*Tel. 0583.416541*

*pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it*

*e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it*

- Nell'elaborato – RELAZ.PAE BORELLA Vagli 2022- si legge a pg 3 ... << in area con tagli in roccia già eseguiti di cui si prevede in questo progetto solo il ribasso delle quote.>>... Si chiede di documentare con elaborati ,foto e relazione le operazioni per il ribasso delle quote.
- Pg 4 – Si chiede di documentare con elaborati, foto e relazione le operazioni per ...<< con l'inizio degli scavi, vengono ripuliti da detriti e parti in distacco e vecchi manufatti, i vecchi fronti.>>
- Pg 5 Un nuovo percorso viene costituito per dare accesso dal tracciato principale più a valle. Specificare e documentare
- pg 6 ...<< Si consente per una migliore soluzione funzionale al recupero ed alla riqualificazione complessiva dei fronti di cava nonché relative al migliore assetto del complesso delle attività presenti all'interno del bacino, l'espansione verso nord, interessando il rilievo posto a 1.209 mt .... anche mediante il rimodellamento morfologico, della contigua cava posta immediatamente a NE dell'ingresso della cava Borella>>... Si precisa che sopra i 1200 mt è vietato intervenire. Non risulta chiaro in cosa consista l'intervento, si chiede di specificare meglio e chiarire quanto si legge.
- Pg 8 ...<< modifica della strada esistente sul lato Ovest>> illustrare meglio.
- Pg 10 Per il piano di cava, localizzato superiormente al laghetto verrà predisposta una accurata pulitura rimuovendo i vari manufatti (serbatoi, parti metalliche, ecc.) e detriti, rimettendo in luce le superfici marmoree; verso lo sbalzo verrà disposta una recinzione sicura. Il raggiungimento del piano, avviene dal sentiero a tergo, ripristinato e collegato alla quota del piano, mediante una scala metallica o formando una gradonatura nella roccia, comunque dotata di ringhiera di sicurezza. I due sentieri ,quello che circonda il montarozzo e l' tratto che da esso si collega , non sono fattibili e pertanto si prescrive di non ripristinare e costruire.
- pg 11 -figura 5- il “montarozzo”-Alto morfologico dovrà essere tutto rimboschito .
- pg 14 - stato di fatto. Lasciare al laghetto la superficie di cui ha bisogno così come si presenta nella fotografia dello stato di fatto.
- Pg 16 - Specificare cosa si intende per ...<< riconfigurazione morfologica>>.
  - Elaborato B – Relazione tecnico illustrativa -
- Pg 17 \_ 7.2 Conformità dell'area di escavazione alle previsioni del PABE -
 

...<< Il progetto di reinserimento ambientale segue le direttive riportate nella scheda ed in particolare prevede il tombamento e ripristino della cava posta a NW e prevede per una migliore riqualificazione complessiva il taglio parziale del rilievo posto a quota 1209, >> **negli elaborati, questo, si continua a leggere ciò che non dovrebbe esserci; è inconcepibile ciò.**
- Pg 30 specificare con documentazione tecnica in cosa consistono“ le interferenze”: <<Nella immagine seguente viene riportato da geoscopio il vincolo delle aree boscate lett.d) sovrapponendo di Qgis l'area di progetto, da cui si evidenzia che la zona a ovest risulta già trasformata da precedenti attività autorizzate con Det.n.30/2015 e relativa PCA. >> vedi fig. 13 bis. Segnare in planimetria le piante che si chiede di tagliare specificando l'essenza.(pg 46) .Non risulta chiaro l'entità dell'intervento, neppure nell'Elaborato C.
  - Si richiede una planimetria che diversifichi con proprio perimetro tutta l'area destinata al ripristino ambientale per lavori non autorizzati, e specificando anche in relazione che in quella area è vietato qualsiasi intervento, anche futuro, quindi anche nella tavola del ripristino finale si dovranno diversificare le due aree e denominarle, inserendo anche la galleria esistente con la presenza della cavità carsica e la cava Col Beteto in quanto rinaturalizzata. .
  - Si richiedono elaborati tecnici in merito alla << Contemporaneamente si procederà alla modifica della viabilità di accesso alla parte SE del giacimento, collegando la strada di accesso attuale, in corrispondenza del piccolo piazzale a quota 1175 m con il tracciato che si trova a ovest della zona di scavo>> (elaborato C pg 7)
  - Si richiedono elaborati tecnici in merito alla << vasca di raccolta, scavata nella roccia, con dimensioni 3x3 x1,5>>
  - Elaborato C – Piano di coltivazione rev.02 – pg 15\_ 14.1 Servizi
- <<I box prefabbricati, che potranno essere rimossi a fine attività>>. **Sostituire il Non “potranno” con il dovranno essere rimossi.**
- Pg 21 - Il piazzale attuale verrà livellato per evitare il ristagno di acqua e quindi consentire l'accesso con ogni condizione\_ esplicitare meglio
  - In merito ai sentieri e alle viabilità si richiede delle tavole con i particolari dimensionati e quotati ( sezioni, planimetrie), in scala adeguata



*Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca*

*Tel. 0583.416541 -*

*pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it*

*e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it*

- Si sono riscontrate delle discrepanze nelle relazioni e nel perimetro tra le diverse tavole , pertanto si richiede una verifica generale degli elaborati tecnici tutti (relazioni, tavole) per la correzione di eventuali refusi ad esempio in una relazione si prevede la chiusura della galleria esistente in altra il contrario. Si chiede di indicare le correzioni specificando l'elaborato e la pagina.
- La galleria con la presenza della cavità carsica , non menzionarla con ipotetiche definizioni di “ cava didattica” se la zona non è già provvista di viabilità e parcheggi adeguati per i mezzi di soccorso e per i visitatori.

Il Responsabile dell'istruttoria  
Funzionario Architetto  
Teresa Ferraro



TF/af  
13634/22\_

Il Soprintendente  
Angela Acordon



*Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca*

*Tel. 0583.416541*

*pec: [mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it)*

*e-mail: [sabap-lu@cultura.gov.it](mailto:sabap-lu@cultura.gov.it)*



Prot.n,

data

Oggetto: Cava Borella, bacino marmifero Monte Pallerina, Comune di Vagli Sotto (Lu), esercita dalla ditta Faeto Escavazione s.r.l. "Procedimento di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis Dlgs 152/06 per nuova soluzione progettuale.

*Conferenza dei servizi del 15.12.2022 (Prot. Az. USL n.1106239 del 15.11.2022)*

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini  
Coordinatore Settore Uffici Tecnici  
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo  
Responsabile del Procedimento di VIA  
*UOS Controllo attività estrattiva*

Esaminata la documentazione tecnica della nuova soluzione progettuale del piano di coltivazione della cava di cui all'oggetto, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- una volta asportato il ravaneto ed eseguito il primo sbasso del piazzale dovrà essere effettuata un'analisi deterministica dei fronti che lo delimitano, con rilievo ed individuazione delle fratture presenti in parete, finalizzato alla verifica delle condizioni cinematiche indicate nell'analisi previsionale ed alla eventuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza e/o di ridefinizione della morfologia finale della parete residuale. Al termine della sottofase A dovrà essere ripetuto il rilievo di cui sopra;
- prima di procedere alla sottofase B dovrà essere eseguita un sezione di dettaglio del margine Nord-Ovest del piazzale di cava ed una verifica di stabilità del diaframma in blocchi previsto a contenimento del ravaneto, al fine di individuare una morfologia residuale compatibile con il contesto rilevato.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.  
Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO  
9001:2015  
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale  
Prevenzione Igiene  
e Sicurezza nei  
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale  
**Prevenzione Igiene e  
Sicurezza nei Luoghi  
di Lavoro**  
- Zona Apuane -

**U.O.C. Ingegneria  
Mineraria**

Responsabile  
**Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico  
Monterosso Palazzina I  
Piazza Sacco e Vanzetti,  
54033 Carrara (MS)  
tel. 0585 657932

email:  
prev.apua@  
uslnordvest.toscana.it

PEC:  
direzione.uslnordvest@  
postacert.toscana.it

Azienda USL  
Toscana nord ovest  
*sede legale*  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane  
Casa del Capitano  
Fortezza di Mont'Alfonso  
55032 Castelnuovo Garfagnana  
[parcoalpiapuane@pec.it](mailto:parcoalpiapuane@pec.it)

Oggetto: Cava Borella, Comune di Vagli Sotto, ditta: Faeto Escavazione Srl. Conferenza dei servizi del 15/12/2022 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006 sulla nuova soluzione progettuale (elaborati datati settembre/ottobre 2022). Richiesta di integrazioni.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4962 del 15 novembre 2022 (ns. prot. n. 9097 del 15 novembre 2022) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per il giorno 15 dicembre 2022, per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per valutare la nuova soluzione progettuale per la cava in oggetto;

Tenuto presente che questa Autorità di Bacino si è espressa sul progetto originario con nota prot. n. 5584 del 18 luglio 2022, fornendo il proprio parere in relazione agli interventi di parziale asportazione del ravaneto classificato con pericolosità P3 nella cartografia di PAI, e preso atto che la conferenza dei servizi del 8 settembre 2022 non ha approvato il progetto dichiarandosi al tempo stesso disponibile a valutare una nuova soluzione progettuale;

Rilevato che la cava Borella ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1305](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305)) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

**Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:** [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=5262](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262)

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

**Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web:** [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=2904](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904)



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La citata “**Direttiva Derivazioni**” è disponibile alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558). A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata “**Direttiva Deflusso Ecologico**” è disponibile alla pagina [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1561](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561).

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:
  - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
  - dal “Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento” adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=9473](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473) (1° aggiornamento); [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=9483](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483) (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3512](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512).

Vista la nuova soluzione progettuale pubblicata sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo [http://www.parcapuane.toscana.it/ftp\\_via/conferenze\\_servizi\\_new.htm](http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm);

Rilevato che il nuovo progetto prevede la coltivazione della cava in 5 anni con sviluppo a cielo aperto e volumi di materiale escavato pari a circa 60.000 mc.;

Rilevato in particolare, che è prevista la rimozione del detrito, depositatosi nel corso nelle passate attività di coltivazione che si trova tra la strada di accesso ed il piazzale di quota 1181m, classificato nel PAI con pericolosità di frana elevata “P3”;

Ricordato che la rimozione di detrito è assimilabile a interventi di “bonifica e di sistemazione di movimenti franosi”, e quindi assoggettato a parere dell’Autorità di Bacino ai sensi dell’art. 13 delle norme di PAI;

Tenuto presente che:

- questa Autorità di Bacino nel corso del procedimento di valutazione del progetto originario aveva chiesto verifiche di stabilità del ravaneto oggetto di rimozione, classificato P3 nel PAI, che erano state presentate successivamente (*cf. elaborati integrativi denominati “Analisi di Stabilità detrito stato attuale e di progetto” e “tavola n. 11b1 rimodellamento scarpata sezione 5 ed eliminazione galleria”*);
- dalla lettura dell’*“Elenco documenti a seguito di revisione e progetto di ripristino definito aree oggetto di difformità paesaggistica”*, le suddette verifiche di stabilità risultano sostituite con l’elaborato *“Relazione di stabilità detrito stato attuale e di progetto, rev. 01”*, che però non è compreso nella documentazione del nuovo progetto;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- nella tavola n. 17 denominata "Progetto di recupero e riqualificazione definitiva del sito estrattivo" è rappresentata sul lato a ovest dell'area di escavazione la "viabilità di arroccamento e vicinale" (così definita nella tavola n. 11° - stato prima fase – sottofase A), tuttavia tale viabilità non compare nelle sezioni "Fine prima fase - ripristinato";
- appaiono incoerenze tra la conformazione del versante individuata nella sezione di stabilità 5-5 e quanto rappresentato nella planimetria di progetto;

Ciò detto ai fini dell'espressione del parere di competenza di questo ente si chiede quanto segue:

- consegna della "Relazione di stabilità detrito stato attuale e di progetto, rev. 01" indicata nell' "Elenco documenti a seguito di revisione e progetto di ripristino definito aree oggetto di difformità paesaggistica", non presente nella documentazione scaricata dal sito del Parco Apuane.  
In alternativa, qualora siano ancora valide le verifiche di stabilità presentate ad integrazione del progetto originario, si richiede che sia esplicitato e che la sezione 5-5 sia rappresentata nelle tavole di progetto.

In relazione alle nuove tavole grafiche di progetto, considerate le incoerenze sopra evidenziate, si chiede che:

- la conformazione del versante individuata nella sezione di stabilità venga riportata nella planimetria di progetto al fine di comprenderne l'estensione [tav. 11 – 11b];
- la "strada di arroccamento e vicinale" posta sul versante a ovest della cava venga rappresentata nelle sezioni di progetto.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini ([p.bertoncini@appenninosettentrionale.it](mailto:p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)).

Cordiali saluti.

La Dirigente  
Area Valutazioni ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb  
Pratica n. 401